

Il fondatore Brera

«Ritorno in Kairos per avviare la svolta Investiamo su chi costruisce il futuro»

«Il Covid-19 è una cesura: c'è un prima e un dopo. La pandemia ci costringe a ripensare l'intero sistema, dalla produzione all'organizzazione del lavoro. E trend come l'e-commerce e lo smart working sono qui per restare. Ma per l'Italia, che è il Paese più bello del mondo per le sue bellezze naturali, l'arte, la cucina, il clima mite, è anche un'enorme opportunità: possiamo attirare da tutto il mondo i lavoratori «smart», che vogliono vivere nei nostri borghi e da là possono lavorare (a distanza) ovunque. A patto di portare dappertutto la banda ultralarga», sostiene Guido Brera, 51 anni, chief investment officer e socio fondatore di Kairos Sgr, la società italiana di gestione del risparmio di cui è tornato azionista nei giorni scorsi, riacquistando il 30% del capitale, insieme ai gestori storici Rocco Bove e Massimo Trabattoni, dalla svizzera Julius Baer.

«Perché abbiamo ricomprato il 30% di Kairos da Julius Baer? Quando io e gli altri soci chiedemmo a Umberto Eco cosa dire quando ci chiedevano perché avevamo fondato La nave di Teseo, una nuova casa editrice. «Perché si deve», disse Eco. Vale per Kairos. Devo molto a questa azienda. Nel momento in cui Julius Baer l'ha messa in

vendita, speravo finisse in un'istituzione italiana, non è successo», spiega Brera. «Gli svizzeri hanno avuto un ripensamento strategico, perché hanno fatto fatica a integrare una boutique come la nostra. Possiamo riprovarci. Noi sappiamo lanciare fondi tematici; loro sono una potenza distributiva». Ma il Covid «ha cambiato anche il nostro mestiere di investitori, accelerando fenomeni già in atto: un'enorme massa di denaro immessa nel sistema e l'istituzionalizzazione in eterno dei tassi di interesse a zero. Chi non trova ritorni interessanti, punta su startup dirompenti. L'economia reale soffre, quella digitale vince. Quest'anno Kairos ha lanciato 4 fondi: uno sugli Esg; un fondo per i Millennials, sulle tecnologie disruptive; il terzo sul Climate change che investe in tecnologie green; infine il nostro primo fondo Eltif, per investire una quota in azioni o obbligazioni non quotate». La sua scommessa? «Dobbiamo diventare un asset management per contribuire al cambiamento e il nostro nuovo fondo denominato "New Era" e concepito prima del Recovery Fund, guarda al futuro che è già qui».

Giuliana Ferraino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Guido Brera, 51 anni, scrittore, socio fondatore e capo investimenti di Kairos, di cui è tornato socio al 30% insieme ad altri due gestori storici

● Tr ai suoi libri «I diavoli», da cui è stata tratta la serie tv in onda su Sky.

